

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 1 anno XI, dal 10 gennaio al 17 gennaio 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Commissione UE: Hyundai Industries non potrà acquisire Daewoo Shipbuilding	4
Nilox sceglie BricksLab per l'iniziativa "Idee e progetti per la mobilità sostenibile" ..	5
ITALIA.....	6
Mims: Giovannini emana la direttiva su obiettivi strategici e gestione attività 2022	6
Mims: inviato al Parlamento il Rapporto annuale sulle 102 opere commissariate ..	7
Mims: investimenti per infrastrutture e mobilità previsti in Legge di Bilancio	9
Una tempesta perfetta sta affossando l'industria dei trasporti.....	11
Il Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria (2022 – 2026) è online	13
Pnrr: investimenti del Mims al Sud per circa 34 mld, 56% delle risorse complessive	14
Autostrade: istituita al Mims Commissione per aggiornare rapporti concessori....	16
Gruppo Simet: le richieste al governo per far ripartire trasporto su gomma a media-lunga percorrenza	17
Associazione Aeroporti 2030: settore chiude 2021 con perdite tra 1,3-1,4 mld di euro.....	20
Webuild chiude il 2021 con il miglior risultato dal 2014. Record nuovi ordini	20
Helbiz espande la sua offerta di veicoli elettrici grazie alla partnership con Wheels	21
Accordo FS Italiane e TIM per potenziare connettività su linee AV	22
FVG: Contratto Servizio 2022-2031 con Trenitalia. 25 nuovi treni e 400 mln di investimenti	22
Fit-Cisl Lazio: al Congresso una concreta proposta sulla partecipazione	24
Mir e Modula: soluzione 100% automatizzata per spostare merci in magazzino ...	25
Gioia Tauro: prorogata la durata delle concessioni marittime	26
Sipotra: webinar su sanzioni di AGCM verso società del gruppo Amazon	27
REGIONE LAZIO.....	27
Mobilità sostenibile, il Lazio torna a produrre minibus elettrici.....	27
Lazio: Alessandri e Minnucci, bene conferenza servizi per raddoppio FL3	28
Prologis si rafforza a Roma con una nuova acquisizione di 50.600 metri quadrati	29
Arriva Italia avvia trasporto disabili nel Comune di Roma con Meditral	29
Atac a oggi eroga il servizio senza una permanente rimodulazione	30

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 15 al 22 novembre

INTERNAZIONALE

Commissione UE: Hyundai Industries non potrà acquisire Daewoo Shipbuilding

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – La Commissione europea ha vietato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, l'acquisizione di Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering CO., Ltd (DSME) da parte di Hyundai Heavy Industries Holdings (HHIH). La fusione tra i due costruttori navali sudcoreani avrebbe creato una posizione dominante da parte della nuova società risultante dalla fusione e ridotto la concorrenza nel mercato mondiale della costruzione di grandi vettori di gas liquefatto ("GNL") ("LLNGC"). Le parti non hanno offerto formalmente rimedi per rispondere alle preoccupazioni della Commissione.

La vicepresidente esecutiva Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Le grandi navi GNL sono un elemento essenziale nella catena di approvvigionamento del gas naturale liquefatto (GNL) e consentono il trasporto di questa fonte di energia in tutto il mondo. Il GNL contribuisce alla diversificazione della fonte di energia europea e quindi migliora la sicurezza energetica. La fusione tra HHIH e DSME avrebbe portato ad una posizione dominante nel mercato mondiale della costruzione di grandi navi GNL, per il quale c'è una forte domanda da parte dei vettori europei. Poiché non sono stati presentati rimedi, la concentrazione avrebbe comportato un minor numero di fornitori e prezzi più elevati per le grandi navi che trasportano GNL. Per questo abbiamo proibito la fusione".

La decisione fa seguito a un'indagine approfondita da parte della Commissione sull'operazione proposta, che avrebbe unito DSME e HHIH, due costruttori navali leader a livello mondiale. Entrambe le società sono leader mondiali nella costruzione di grandi navi metaniere e due dei tre maggiori attori in questo mercato molto concentrato.

Le grandi navi metaniere sono un elemento essenziale nella catena di approvvigionamento del GNL. Sono navi altamente sofisticate che possono trasportare grandi quantità di GNL (145 000 m³ e oltre) a una temperatura di meno 162 gradi Celsius. Negli ultimi cinque anni, il mercato mondiale della costruzione di grandi navi metaniere ha rappresentato fino a 40 miliardi di euro, con clienti europei che rappresentano quasi il 50% di tutti gli ordini.

Durante l'inchiesta, la Commissione ha ricevuto feedback da un gran numero di clienti, concorrenti e altri terzi. Queste società temevano che l'operazione avrebbe creato una società con una posizione dominante nel mercato mondiale della costruzione di grandi navi metaniere, ridotto la concorrenza e aumentato i prezzi di queste navi.

Nilox sceglie BricksLab per l'iniziativa "Idee e progetti per la mobilità sostenibile"

(FERPRESS) – Milano, 13 GEN – La cultura della sostenibilità è ormai diffusa a livello generale e l'adozione di comportamenti coerenti è dovere di tutti per garantire il benessere sia del pianeta sia della società. Una delle aree più rilevanti a questo scopo è la mobilità: i trasporti consumano, infatti, un terzo di tutta l'energia finale nell'Unione Europea e la maggior parte di questa energia proviene dal petrolio. I trasporti sono responsabili di gran parte delle emissioni di gas a effetto serra nell'UE e contribuiscono in larga misura ai cambiamenti climatici, oltre a costituire una fonte significativa di inquinamento atmosferico.

Per questo, il tema è diventato urgente e cruciale: Nilox, brand del gruppo Esprinet, ha scelto BricksLab, la piattaforma digitale di contenuti Education creata da MR Digital, per ospitare la prima edizione dell'iniziativa Idee e progetti per la mobilità sostenibile.

Un progetto rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per promuovere una conoscenza più approfondita delle tematiche legate alla mobilità e ai suoi impatti sull'ambiente e introdurre le principali nozioni di sicurezza stradale. Non solo, l'iniziativa vuole rendere i giovani utenti consapevoli, che compiono scelte mature e sanno sviluppare progettualità per rendere l'ambiente in cui vivono a misura d'uomo, efficiente nei propri servizi e salutare; per questo, è mirata anche allo sviluppo di competenze trasversali, pensiero critico e intelligenza emotiva, affinché le singole risorse personali possano contribuire all'innovazione e al benessere dell'intera società.

Il progetto si articola in due fasi: nella prima le classi che hanno aderito all'iniziativa seguiranno, grazie a BricksLab, un corso formativo articolato in sei moduli – la mobilità sostenibile; mobilità sostenibile: casi studio; la città ideale; la sicurezza stradale; sul monopattino in sicurezza: le regole da rispettare; muoversi sostenibile –, al termine del quale studenti e studentesse riceveranno l'attestato di "Specialista di mobilità sostenibile".

Nella seconda fase gli alunni e le alunne sono chiamati a organizzarsi in piccoli gruppi (2-5 partecipanti) per realizzare una scheda progettuale con lo scopo di condividere la cultura della sostenibilità ambientale, portando altri studenti e/o adulti, appartenenti a una comunità sempre più estesa (dagli amici alle famiglie, dal proprio quartiere fino alla propria città o regione), alla consapevolezza di essere cittadini responsabili dell'ambiente in cui abitano e alla conoscenza dei principi e delle norme che regolano la mobilità sostenibile.

I 10 gruppi che presenteranno i progetti migliori riceveranno una licenza annuale BricksLab per tutta la classe; ai primi tre verrà inoltre donato un monopattino elettrico, che potrà essere utilizzato da tutta la scuola proprio per promuovere la riflessione sull'importanza della condivisione dei mezzi di trasporto come comportamento attivo per ridurre l'impatto ambientale dei nostri spostamenti.

Le scuole che desiderano aderire all'iniziativa hanno tempo fino al prossimo 31 marzo 2022 per completare il percorso e sottoporre i propri progetti, e tutte le informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.brickslab.it/iniziative-speciali-nilox/>.

"La mobilità sostenibile è una delle sfide più urgenti che dobbiamo affrontare per assicurare il futuro del nostro pianeta: per vincerla, è necessario un cambiamento

di paradigma che coinvolga più soggetti, istituzionali e di mercato, dalle amministrazioni ai produttori di veicoli fino ai singoli cittadini. In MR Digital siamo convinti che la scuola possa svolgere un ruolo importante nell'educare ragazzi e ragazze ad adottare comportamenti consapevoli e siamo contenti che Nilox abbia scelto BricksLab per realizzare il proprio progetto, andando ad arricchire la nostra raccolta di contenuti dedicati all'educazione civica", dichiara Andrea Russo, Amministratore Delegato di MR Digital.

"Il modo in cui ci spostiamo è destinato a cambiare profondamente nei prossimi anni: affinché questa evoluzione vada in una direzione più sostenibile per il pianeta, crediamo sia importante partire dalla scuola, ossia dai cittadini che si sposteranno domani. In MR Digital abbiamo trovato un partner che condivide con noi questa visione e ci permette, tramite la piattaforma BricksLab, di affiancare gli studenti e le studentesse delle scuole superiori, che stanno cominciando a muoversi in modo sempre più autonomo dalla famiglia, offrendo loro spunti di riflessione, introducendo le fondamenta dell'educazione stradale e mettendo a disposizione una piattaforma in cui condividere i loro progetti per una società che si sposti in modo sempre più sostenibile", ha aggiunto Giovanni Testa, COO di Esprinet.

ITALIA

Mims: Giovannini emana la direttiva su obiettivi strategici e gestione attività 2022

(FERPRESS) – Roma, 10 GEN – Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone; sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche alla luce dei cambiamenti climatici; aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti; miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture. Sono le quattro priorità per il 2022 che il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha indicato nella direttiva "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022", emanata oggi.

Per ognuna delle priorità sono stati decisi gli obiettivi strategici e operativi per ogni Centro di responsabilità amministrativa, cioè i dipartimenti del Mims (Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici; Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali; Dipartimento per la mobilità sostenibile), il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comando generale delle capitanerie di porto. Nella Direttiva sono poi definiti i programmi di azione dettagliati, i tempi per la loro realizzazione, i risultati attesi e gli indicatori per la loro verifica, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

"Fissare le priorità e gli obiettivi strategici e monitorare i tempi di realizzazione delle azioni previste è fondamentale per la buona gestione delle attività di un ministero complesso, in particolare per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano Complementare, oltre che dalle risorse stanziare nella Legge di Bilancio", sottolinea il Ministro Giovannini. "Le priorità per il 2022 confermano l'impegno del Ministero per aumentare la sicurezza delle

infrastrutture, della mobilità e delle persone, sviluppare infrastrutture sostenibili e resilienti, accrescere l'efficienza e la sostenibilità del sistema dei trasporti, operare in modo efficiente a supporto del sistema economico e sociale, raggiungere gli obiettivi del Pnrr nei termini previsti. Perseguiamo una visione che pone lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche e delle azioni delle pubbliche amministrazioni, anche per contribuire a rafforzare la ripresa economica e sociale. Una visione che si ispira ai principi dell'Agenda 2030 dell'ONU e ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, al nuovo approccio politico-strategico della Commissione europea e agli orientamenti del Governo sulla transizione ecologica e digitale, la lotta alle disuguaglianze, a partire da quella di genere, e la semplificazione amministrativa, in coerenza con il Next Generation EU e con il Pnrr".

Tra gli obiettivi 2022 confermati rispetto all'anno precedente rientra quello della puntuale emanazione dei decreti attuativi delle norme primarie, tema sul quale il Governo Draghi ha operato uno sforzo straordinario, come indicato anche nella recente Relazione pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla quale emerge una riduzione consistente (da 679 a 271) dello stock di provvedimenti attuativi derivanti da decisioni assunte prima dell'insediamento dell'attuale Governo. In tale relazione viene evidenziato come il Mims abbia adottato nel corso degli ultimi dieci mesi 80 provvedimenti, il numero più alto dopo quello registrato per il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, nello stesso periodo sono stati adottati 88 decreti non inseriti nel sistema di monitoraggio della Presidenza del Consiglio, per un totale di 168 atti.

Per visualizzare la direttiva e gli allegati clicca i seguenti collegamenti:

[Direttiva "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022"](#)

[Allegato 1](#)

[Allegato 2](#)

Mims: inviato al Parlamento il Rapporto annuale sulle 102 opere commissariate

(FERPRESS) – Roma, 10 GEN – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha trasmesso al Parlamento il Rapporto annuale sullo stato di avanzamento delle 102 opere commissariate nel corso del 2021, per un valore di 99 miliardi di euro, redatto in base alle relazioni presentate dai 49 Commissari straordinari nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri ad aprile e agosto dello scorso anno.

Ad esempio, per quanto riguarda le 57 opere commissariate ad aprile 2021, quasi tutti i cronoprogrammi per l'avvio dei cantieri nel 2021 risultano confermati. Il Rapporto rappresenta un importante strumento per assicurare la trasparenza dell'operazione, che verrà ulteriormente rafforzata con la messa a disposizione, entro la fine di gennaio, del portale "Osserva Cantieri" per consentire alle diverse categorie di utenza di accedere alle informazioni riguardanti i singoli progetti.

Il documento, che risponde alla richiesta da parte delle Commissioni parlamentari competenti di ricevere un aggiornamento annuale sulle attività previste per le opere, è diviso in due parti: nella prima, sintetica, vengono presentate le principali caratteristiche delle opere, una valutazione qualitativa dello stato delle procedure (utilizzando un sistema "a semaforo") basata sull'analisi delle criticità evidenziate

dai Commissari e una descrizione delle azioni di sistema e puntuali avviate dal Ministero per assicurare l'efficacia della loro attività. La seconda parte contiene invece i dettagli dei singoli interventi, i cronoprogrammi, lo stato di avanzamento dei lavori e le azioni intraprese o che si intendono intraprendere per realizzare le opere.

“Proprio per l'importanza che riveste questa iniziativa per il rilancio delle infrastrutture e lo sviluppo del Paese, il Mims ha posto un'attenzione senza precedenti al lavoro dei Commissari straordinari, con i quali è stato avviato un dialogo costante per risolvere eventuali criticità, condividere le migliori pratiche, assicurare l'utilizzo di criteri moderni per ridurre l'impatto ambientale delle opere, aumentare la sicurezza sul lavoro e coinvolgere le comunità locali”, spiega il Ministro Giovannini. “Un impegno particolare è stato profuso per accelerare al massimo il rilascio delle Valutazioni di impatto ambientale (VIA) da parte della competente commissione operante presso il Ministero per la transizione ecologica. Sulla base dei dati raccolti il Ministero verranno ora individuate, d'intesa con i Commissari, le ulteriori iniziative necessarie per superare le criticità evidenziate”. I dati relativi alle criticità, sebbene riguardino molte opere, non devono sorprendere in quanto, come si legge nel Rapporto, nella maggior parte dei casi si tratta di problemi “preesistenti” proprio per risolvere i quali si è deciso il ricorso al commissariamento.

Riguardo alle 57 opere commissariate ad aprile 2021, il 56% riscontra problematiche di diversa natura: le criticità segnalate sono riconducibili a questioni ambientali (16%), archeologiche-paesaggistiche (13%), finanziarie (31%), tecniche (13%) e procedurali (27%). In particolare, nel settore ferroviario prevalgono criticità sulle procedure ambientali, per le infrastrutture stradali quelle ambientali, finanziarie e procedurali, mentre nei settori per il trasporto rapido di massa e i presidi di pubblica sicurezza si riscontrano problemi minori.

Nel caso delle 45 opere commissariate ad agosto 2021, le criticità segnalate afferiscono per il 25% a questioni ambientali, per il 18% a quelle archeologiche-paesaggistiche, per il 22% a quelle finanziarie, per l'8% ad aspetti tecnici, per il 27% a quelli procedurali. Riguardo alle infrastrutture ferroviarie, le principali criticità sono riconducibili alle autorizzazioni ambientali e agli incrementi dei costi. Per le opere stradali emergono problemi analoghi, con una maggiore rilevanza per questioni ambientali, archeologiche e finanziarie. Per le opere idriche e per i presidi di pubblica sicurezza prevalgono criticità relative all'incremento dei costi e procedurali.

Per assicurare la massima trasparenza del processo avviato, dal mese di giugno 2021 sul sito del Mims è attiva una sezione dedicata alle opere commissariate, in cui vengono illustrati il contesto di riferimento, la ripartizione territoriale degli interventi, l'anagrafica delle opere con l'indicazione del costo stimato e i finanziamenti disponibili, i cronoprogrammi previsti in fase di avvio, le eventuali determinazioni assunte dai Commissari. Entro il mese di gennaio sarà attivato il portale dedicato “Osserva Cantieri”, attraverso il quale verranno fornite informazioni utili ai diversi soggetti coinvolti (istituzioni, società civile, Commissari, vertici politici) per valutare gli stati di avanzamento delle fasi procedurali previsionali ed effettive dei progetti, corredati da indicatori fisici, sociali e ambientali, utili per comprendere l'impatto di ogni intervento.

[Clicca qui per vedere il Rapporto Sintetico](#)

Mims: investimenti per infrastrutture e mobilità previsti in Legge di Bilancio

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – I 36,1 miliardi di euro di investimenti di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) previsti dalla Legge di Bilancio 30 dicembre 2021, n. 234 hanno l'obiettivo di potenziare e modernizzare le infrastrutture e i sistemi di mobilità nazionali nell'ottica dello sviluppo sostenibile, in coerenza con i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Tali investimenti – riferisce una nota del Mims – rientrano in una strategia di ampio respiro adottata dal Ministero fin dall'avvio del Governo Draghi, descritta nell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) e recentemente ribadita con la Direttiva del Ministro "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022" emanata il 10 gennaio 2022.

La Legge di Bilancio consente di estendere lo sforzo di rilancio del Paese avviato con il PNRR alla seconda metà del decennio, **portando a circa 100 miliardi di euro l'impegno per investimenti di competenza Mims nei prossimi dieci anni** a valere sui fondi del *Next Generation EU* e del Piano Nazionale Complementare (PNC), sui fondi ordinari a disposizione del Ministero e su ulteriori risorse derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-27 destinate a infrastrutture e sistemi di mobilità. Inoltre, viene previsto un **aumento strutturale del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale**, che dagli attuali 4,95 miliardi di euro arriverà gradualmente fino a 5,35 miliardi di euro a partire dal 2026.

Gli investimenti previsti dalla Legge di Bilancio sono principalmente orientati: allo **sviluppo della mobilità sostenibile e alla decarbonizzazione del sistema dei trasporti**, in linea con gli obiettivi e le misure del pacchetto europeo "Fit for 55" (2 miliardi di euro);

al **potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, del trasporto rapido di massa e della mobilità locale** (20,6 miliardi di euro);

alla **manutenzione e realizzazione di infrastrutture stradali, ponti e viadotti** (10,8 miliardi di euro);

al **rafforzamento delle infrastrutture idriche e al completamento di opere pubbliche** (0,7 miliardi di euro);

alla realizzazione di **opere necessarie per grandi eventi internazionali ospitati nel nostro Paese**, in particolare le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e il Giubileo 2025 (1,7 miliardi di euro);

al **rafforzamento della flotta navale** impegnata in attività di salvataggio e alla **digitalizzazione del Mims** per migliorare i servizi ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni (0,3 miliardi di euro).

Con riferimento alla dimensione temporale, le risorse allocate nella Legge di Bilancio si affiancheranno a quelle del PNRR fino al 2026, per garantire la continuità degli investimenti fino all'anno 2036, facendo leva su nuove risorse nazionali. In particolare, sono previsti 12,3 miliardi di euro dal 2022 al 2026, 11,1 miliardi di euro dal 2027 al 2030, 12,6 miliardi di euro dal 2031 al 2036.

Gli investimenti per infrastrutture e mobilità sostenibili previsti dalla Legge di Bilancio 2022-2024:

Risorse Aggiuntive Mims, Investimenti (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), in milioni di euro

SETTORI E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	RISORSE	RISORSE	RISORSE	TOTALE RISORSE
	2022- 2026	2027- 2030	2030- 2036	
STRATEGIA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE	200	800	1.000	2.000
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	5.807	4.050	6.050	15.907
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E TRASPORTO RAPIDO DI MASSA	1.001	1.750	1.950	4.701
INFRASTRUTTURE STRADALI E MANUTENZIONE STRADE, PONTI E VIADOTTI	2.830	4.320	3.600	10.750
INFRASTRUTTURE IDRICHE E OPERE PUBBLICHE	615	80	0	695
GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI	1.719	0	0	1.719
ALTRI INTERVENTI	109	133	66	308
TOTALE MIMS	12.281	11.133	12.666	36.080

Per visualizzare il documento di sintesi [clicca qui](#)

Una tempesta perfetta sta affossando l'industria dei trasporti

Fonte: [Trasporti, una tempesta perfetta sta affossando l'industria | Wired Italia](#)

Crolla la domanda di viaggi a causa dell'aumento dei contagi da Covid-19, ma si registra anche un aumento considerevole dei costi causato dal prezzo dell'energia. Una situazione insostenibile

Le **compagnie di trasporto pubblico non se la passano affatto bene in Italia e in Europa**. La variante omicron ha fatto schizzare i contagi da Covid-19 su livelli mai raggiunti in due anni di pandemia e **la domanda di viaggio è crollata**. Ma per le aziende il coronavirus non è la sola sciagura in questi primi scampoli di 2022. L'aumento del prezzo dell'energia farà **salire del 55% il costo delle bollette** nel primo trimestre dell'anno, un salasso annunciato per le società di trasporto che in Italia consumano in un anno il 34,5% di tutta l'energia del Paese (dato Gse).

Andrea Giuricin, docente all'università Bicocca di Milano e *research fellow* dell'Istituto Bruno Leoni, non fa fatica a parlare di **"tempesta perfetta"**. La domanda di trasporto, nota con *Wired*, *"è crollata a livelli bassissimi per l'aumento dei contagi, che blocca in casa sempre più persone, e per un generale senso di paura che frena i viaggi, soprattutto in un mese come gennaio tradizionalmente avaro di spostamenti"*. E se nelle prime ondate pandemiche le compagnie hanno provato a tenere a bada i costi per fronteggiare la contrazione della domanda, oggi diventa impossibile frenare le spese per la crescita incontrollabile del prezzo dell'energia. *"Carburante ed elettricità sono aumentati tantissimo; anche se è difficile prevedere quanto inciderà sui bilanci a fine anno, nel primo trimestre le società dei trasporti dovranno prepararsi a pagare bollette più care del 55%"*, sottolinea Giuricin.



Perché in Europa migliaia di aerei volano senza passeggeri
Le compagnie aeree occupano gli slot aeroportuali per raggiungere le percentuali di utilizzo previste dalle regole comunitarie, ma così producono un inquinamento che contraddice gli stessi obiettivi di sostenibilità promossi dall'Unione

La reazione delle aziende: tagliare le corse (non gli aerei)

Per resistere un po' tutte le compagnie stanno tagliando le corse per risparmiare e concentrare i clienti in pochi viaggi: **FlixBus ha ridotto del 30% l'offerta** già scesa rispetto al periodo pre Covid-19; **Italo dal 14 gennaio ha cancellato** in tutto 27 corse giornaliere di alta velocità; **Ferrovie dello Stato ha riprogrammato** l'orario invernale di molti treni locali.

Esempio seguito dalle tante società partecipate di trasporto pubblico locale, ma non dalle **compagnie aeree che paradossalmente sono costrette a volare** in Europa con velivoli vuoti per non perdere il diritto a sfruttare gli slot aeroportuali profumatamente pagati. Lufthansa, solo per citare il vettore che ha evidenziato pubblicamente questa stortura regolamentare, sarà costretta a effettuare "18mila voli inutili" nel corso dell'inverno. "È il risultato di una regola malfatta, nata in epoca pre-Covid, che costringe le compagnie a volare anche se non c'è una domanda per **difendere il proprio slot che viene perso se non utilizzato**", spiega Giuricin.

Oggi, evidenzia Andrea Incondi, managing director di **FlixBus Italia**, "la domanda è **ai minimi storici**" e le aziende private "non sono nelle condizioni di garantire piena operatività e sostenibilità economica allo stesso tempo. Senza provvedimenti tempestivi, saremo costretti a nuove riduzioni, e così le altre imprese del

comparto”, sottolinea chiedendo al governo interventi già nel prossimo decreto legge Sostegni.

Il peso delle accise

“Le aziende private soffrono perché non hanno un paracadute”, sottolinea Giuricin, secondo il quale “una situazione così non è più sostenibile”. Lo spazio d'intervento del resto c'è. Per il trasporto ferroviario, propone l'esperto, il governo potrebbe seguire l'esempio della Germania e continuare con il taglio del **contributo chiesto alle imprese per l'uso della rete ferroviaria**: il pedaggio versato a Rete ferroviaria italiana.

“**La Germania lo ha cancellato fino a dicembre 2022, da noi è stato reintrodotta.** Eppure senza il pedaggio si rende possibile la continuità del servizio che è indispensabile per tenere in vita i treni e mantenere i collegamenti nel Paese”. Anche per le società che si muovono su gomma, come FlixBus o Itabus, “si può pensare a **ridurre il pedaggio autostradale** o prorogare la cassa integrazione per i lavoratori e **tagliare le accise sui carburanti**” (visto che su strada viene bruciato il 28% dei consumi energetici annuali di tutta Italia: 33,1 Mtep su 115,4 Mtep).

Più complessi gli interventi per il trasporto aereo. I voli fantasma sono solo un aspetto che potrebbe essere risolto rapidamente a Bruxelles, se solo l'Unione europea decidesse di ritoccare le proprie norme come fatto durante le prime ondate pandemiche. “Ma il settore coinvolge anche **grandi infrastrutture** come gli aeroporti, le società di **catering**, che non hanno più nessuno a cui far da mangiare. Ci sono le imprese di **handling** che si occupano dell'assistenza a terra e i gestori dei **parcheggi** che sono oggi di nuovo desolatamente deserti... È tutto il settore aereo che dovrebbe essere supportato”. Per evitare che la pericolosa discesa si trasformi in una inarrestabile, rovinosa picchiata.

Michele Chicco

Il Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria (2022 – 2026) è online

(FERPRESS) – Roma, 5 GEN – Il 30 dicembre 2021 il Mims ha trasmesso al Parlamento il Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci (DSMF) previsto nell'ambito delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per velocizzare l'iter di definizione e approvazione del Contratto di Programma tra Mims e Rfi. Il Documento Strategico del Mims, sul quale le Commissioni competenti della Camera e del Senato dovranno esprimersi entro 30 giorni per poter consentire la rapida predisposizione del nuovo Contratto di Programma Mims-Rfi (2022-2026), illustra le esigenze in materia di mobilità di passeggeri e merci per ferrovia, le attività previste per la gestione e il rafforzamento della rete ferroviaria, individua i criteri di valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale degli interventi e i necessari standard di sicurezza e di resilienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, anche con riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici. Come ha più volte ribadito il Ministro Enrico Giovannini, nella visione del Governo c'è un sistema ferroviario innovativo, sicuro e più sostenibile e l'obiettivo è connettere i territori, soprattutto quelli del Sud e delle aree interne, rispondendo alle esigenze di persone e imprese, riducendo le disuguaglianze tra le aree del Paese e le emissioni climalteranti grazie alla elettrificazione e alle sperimentazioni delle trazioni a idrogeno. Le risorse a disposizione, sia quelle del Pnrr sia quelle

previste dalla Legge di Bilancio, serviranno per migliorare le reti ferroviarie, di alta velocità e regionali, aumentare le interconnessioni e rinnovare i treni, soprattutto per i pendolari, rafforzare l'intermodalità per le merci, anche alla luce del successo ottenuto dal Governo italiano con l'inserimento della direttrice adriatica nelle reti europee TEN-T e dell'investimento sull'alta velocità nel Sud, che sono esempi della nuova visione per il sistema ferroviario italiano, che verrà realizzata con il nuovo contratto di programma 2022-2026 con RFI.

Il DSMF contiene la descrizione degli assi strategici in materia di mobilità ferroviaria, con particolare riferimento a: programmi di sicurezza e di resilienza delle infrastrutture; programmi di sviluppo tecnologico per aumentare la capacità e migliorare le prestazioni con riferimento alla rete Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) di primo e secondo livello; interventi prioritari sulle direttrici e interventi prioritari da sottoporre a revisione progettuale; attività relative al fondo per la progettazione degli interventi e le relative indicazioni di priorità strategica; individuazione delle priorità strategiche relative ai collegamenti di ultimo miglio dei porti e degli aeroporti; localizzazione degli interventi, con la specifica indicazione di quelli da realizzarsi nelle Regioni del Mezzogiorno; le linee strategiche delle sperimentazioni relative alle innovazioni tecnologiche e ambientali; la ricognizione dei fabbisogni per la manutenzione e i servizi per l'infrastruttura ferroviaria; le metodologie di valutazione degli investimenti, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e sociale e alla accessibilità per le persone con disabilità; i criteri di valutazione delle performance del gestore e delle relative premialità e penalità.

[Questo il PDF del documento](#)

Pnrr: investimenti del Mims al Sud per circa 34 mld, 56% delle risorse complessive

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Ammontano a 33,8 miliardi di euro gli investimenti destinati alle regioni del Mezzogiorno sui 61,4 miliardi delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del Piano Nazionale Complementare (Pnc) assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims). Si tratta del 56% delle risorse allocabili territorialmente, una quota ben superiore al 40% da destinare al Sud prevista nel Pnrr. Se poi si considerano le sole risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, la quota per il Sud degli investimenti di competenza del Mims sale al 63%, segno della chiara volontà del Ministero di accelerare il recupero del divario territoriale in termini di infrastrutture e mobilità che ancora penalizza le aree meridionali.

“I forti investimenti in infrastrutture e mobilità previsti per il Mezzogiorno hanno l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra le aree del Paese, sviluppare le interconnessioni ferroviarie, potenziare i sistemi portuali, ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità della vita delle persone”, commenta il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. “Si tratta di interventi senza precedenti, basti pensare ai progetti per l'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania, che confermano la volontà del Governo di rispondere alle esigenze di aree finora penalizzate da una mancanza di investimenti protratta per anni e per favorirne lo sviluppo sociale e la

competitività economica, oltre che a ridurre le disuguaglianze e accelerare la transizione ecologica”.

Per il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna: “La collaborazione con il Ministro Giovannini ha dato finora risultati importanti per il Mezzogiorno, come dimostrano i 34 miliardi su 61 che il Mims ha destinato al Sud nel Pnrr. Le infrastrutture per la mobilità sono la chiave della riduzione dei divari Nord-Sud, e la progettazione legata al Pnrr può darci entro 5 anni opere attese da un ventennio. Nella mia visione – aggiunge il Ministro – il coronamento di questo impegno è la decisione su un progetto di più lunga scadenza, il Ponte sullo Stretto: lo studio di fattibilità ci dirà finalmente qual è la soluzione migliore per trasformarlo da sogno in realtà”.

In particolare, è destinato alle regioni del Mezzogiorno il 48% delle risorse del Pnrr di competenza del Mims e il 75% delle risorse del Pnc. Per alcuni investimenti le allocazioni territoriali sono già individuate all'interno dei due piani, come quelle relative all'alta velocità ferroviaria per passeggeri e merci per le linee Salerno-Reggio Calabria (1,8 miliardi dal Pnrr per i lotti che saranno completati entro il 2026 e 9,4 miliardi da Pnc per il resto della tratta), Napoli-Bari e Palermo-Catania. Allo stesso modo sono già allocati dal Pnrr i fondi destinati al potenziamento e velocizzazione delle tratte ferroviarie che consentono le connessioni “diagonali”, come la Roma-Pescara e la Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia.

Per gli investimenti di competenza diretta o indiretta del Mims, la ripartizione e allocazione delle risorse su base regionale riguarda oltre 25 miliardi di euro. Di essi 13 miliardi (oltre il 50%) sono stati attribuiti alle regioni del Mezzogiorno. Un'attenzione particolare è stata rivolta alle misure per migliorare la mobilità e gli spostamenti locali, che interessano soprattutto lavoratori e studenti, e per ridurre l'inquinamento nei centri urbani. Vanno in questa direzione gli investimenti per 983 milioni di euro dedicati al Mezzogiorno per il rinnovo degli autobus extraurbani e urbani, così da migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni inquinanti, con particolare riguardo ai grandi Comuni e a quelli che presentano tassi di inquinamento più elevati. Al Mezzogiorno va oltre il 50% delle risorse previste per lo sviluppo della mobilità ciclistica (urbana e turistica), il 74% delle risorse dedicate al potenziamento delle ferrovie regionali (oltre 2 miliardi su un totale di 2,7 miliardi). I territori del Sud beneficeranno anche del 100% delle risorse previste per i treni 'Intercity verdi', pari a 200 milioni di euro. Una quota importante di risorse è anche attribuita ai porti del Mezzogiorno, oltre 1,5 miliardi pari al 44% del totale nazionale di 3,4 miliardi e 80 milioni sono destinati al rinnovo e potenziamento delle navi che operano sullo Stretto di Messina. La totalità delle risorse del Pnrr destinata a interventi per favorire la competitività e lo sviluppo delle Zone economiche speciali (Zes), pari a 630 milioni di euro, è stata allocata nelle aree del Sud. Per migliorare le infrastrutture idriche sono state ripartite nelle regioni del Mezzogiorno risorse pari a 1 miliardo su complessivi 2 miliardi, mentre per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e il progetto 'Pinquà' sulla qualità dell'abitare le risorse del Pnrr e del Pnc assegnate al Sud ammontano a 2 miliardi su complessivi 4,8 miliardi, il 42%.

Per alcuni investimenti in via di definizione non è ancora possibile calcolare l'allocazione regionale ma i provvedimenti attuativi terranno comunque conto del rispetto della quota minima del 40% per le regioni del Sud. È il caso

dell'investimento sul progetto di mobilità integrata 'Mobility as a service' realizzato in collaborazione con il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale e l'investimento per lo sviluppo della filiera industriale degli autobus elettrici. Sono in via di definizione e non ancora regionalizzati gli interventi relativi alla sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario.

Autostrade: istituita al Mims Commissione per aggiornare rapporti concessionari

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha istituito una Commissione per individuare le modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali, in linea con le disposizioni comunitarie.

Secondo il decreto firmato oggi, la Commissione svolgerà un'attività di analisi e ricognizione dello stato del sistema delle concessioni autostradali in Italia e, in particolare, provvederà a:

- individuare le principali caratteristiche delle concessioni vigenti e le possibili criticità;
- verificare, alla luce di considerazioni giuridico-economiche e della vetustà di alcune delle autostrade in esercizio, la sostenibilità economico-finanziaria del modello concessorio, nonché dell'eventuale applicazione del modello di gestione pubblica diretta da parte dello Stato;
- individuare clausole convenzionali atte a garantire una maggior tutela dell'interesse e della finanza pubblica;
- individuare durate congrue per le nuove concessioni rispetto al loro valore, alla complessità organizzativa dell'oggetto della stessa e agli investimenti da effettuare per assicurare la funzionalità delle autostrade, anche alla luce delle innovazioni derivanti dalle rivoluzioni digitale e ecologica;
- stabilire il livello di qualità minimo da garantire all'utenza finale in tutte le tratte autostradali e individuare un modello univoco di monitoraggio e controllo dei livelli di qualità del servizio reso all'utenza;
- proporre una efficace ridefinizione dei ruoli e delle attribuzioni in capo ai soggetti istituzionali cui oggi sono demandati compiti di controllo, vigilanza e regolazione, che consenta un miglioramento del sistema regolatorio autostradale.

La Commissione – le cui attività saranno svolte a titolo gratuito – presenterà al Ministro, entro quattro mesi dall'insediamento, una relazione sull'attività svolta e le relative conclusioni, nonché la proposta di modelli efficienti di gestione delle infrastrutture autostradali in grado di garantire elevati e uniformi standard qualitativi del servizio offerto.

La Commissione è così composta:

– Prof. Bernardo Giorgio Mattarella (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli), con funzioni di Presidente;

– Prof. Giuseppe Caia (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum);

– Prof. Carlo Cambini (Professore ordinario di Economia Applicata presso il Politecnico di Torino);

- Prof. Marcello Clarich (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza");
- Prof.ssa Monica Del Signore (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano Bicocca);
- Dott. Luca Einaudi (Dirigente Generale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- Prof. Giuliano Fonderico (Professore a contratto presso il Dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli);
- Prof.ssa Barbara Marchetti (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento);
- Dott.ssa Barbara Marinali (già componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti);
- Cons. Paolo Carpentieri (Consiglio di Stato);
- Cons. Antonio Mezzera (Corte dei Conti);
- Prof. Angelo Piazza (Professore di ruolo di Diritto privato presso l'Università degli Studi Roma 4 "Foro Italico");
- Prof. Cesare Pozzi (Professore ordinario di Economia Applicata presso l'Università di Foggia);
- Prof. Lorenzo Saltari (Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Palermo).

Gruppo Simet: le richieste al governo per far ripartire trasporto su gomma a media-lunga percorrenza

(FERPRESS) – Roma, 12 GEN – Dal 1965 il Gruppo Simet è un punto di riferimento per il trasporto su gomma a media-lunga percorrenza. Oggi, come molte altre imprese italiane del comparto, soffre l'emergenza Covid, che ha colpito il settore, svuotando gli autobus e le casse aziendali.

Non a caso, infatti, negli scorsi giorni dieci aziende private di trasporto bus (Autolinee Curcio, Autoservizi Castiello, Caputo bus, Ettore Curcio e figli Trasporti, Flixbus Italia, Grassani, Itabus, Miccolis, Reali Tours e Simet, appunto) hanno inviato una missiva al Governo, chiedendo aiuti concreti, il prima possibile. Perché al momento, vista anche l'impossibilità di viaggiare al 100% di capienza (siamo fermi all'80) , non si riescono a coprire i costi, compresi quelli straordinari legati alla pandemia, come la sanificazione dei mezzi e i Dpi per il personale. Gerardo Smurra, presidente del Gruppo Simet, tiene il punto, racconta in un'intervista ad Autobus tutte difficoltà del momento ed elenca le richieste alle istituzioni per salvare il comparto e ripartire.

Nei giorni scorsi il mondo del trasporto privato in bus ha diramato un comunicato stampa congiunto – tra cui anche voi come firmatari – per rilanciare un grido d'allarme di un settore che in questi due anni non è mai andato al cento per cento e non è mai stato ristorato...

«Oltre che non ristorato, direi soprattutto non considerato. Nonostante la sua valenza sociale ed economica».

Capisco. Ora vi compattate per far valere le vostre ragioni e per rispondere anche alla concorrenza del mercato?

«Assolutamente sì, adesso il nostro concorrente numero uno è il Covid, che ci sta mettendo in grande difficoltà. Anche in tempi non sospetti abbiamo sempre creduto che l'unione fra le imprese potesse dare vantaggi competitivi! Noi amiamo da sempre le nostre aziende e in tutti questi anni abbiamo cercato di dare tutto per portare una maggiore considerazione al comparto. Non voglio fare alcuna polemica, ma il nostro è un settore chiave per la mobilità e l'occupazione – in particolar modo in una terra difficile come la Calabria – per cui ci aspettiamo, ancor di più oggi maggiore attenzione».

Al momento non vedete proprio la luce in fondo al tunnel?

«Purtroppo il perdurare della pandemia ci rende incerti e mai come ora privi di una adeguata programmazione! Si tratta di una crisi globale, non settoriale».

Ecco, si è sempre fatta un po' di confusione: l'autobus è l'autobus, nel senso che è un mezzo di trasporto, ma ha direttrici diverse. Il settore del trasporto pubblico, per esempio, in questo biennio è stato ristorato, mentre le linee commerciali sono state sì ristrate, ma solo sulla carta. Ci spiega cosa è successo?

«In realtà il nostro settore non è stato mai sostenuto a dovere e nel modo giusto: ci sentiamo trascurati. Veniamo visti come azienda pubblica per tutti gli obblighi ed oneri che dobbiamo rispettare quotidianamente, senza alcun distinguo di comparto. Questa è l'anomalia all'interno del settore trasporto. Insomma, rispetto al Tpl le imprese a lungo raggio come la nostra – erogano un servizio di pubblica utilità, essenziale ed integrativo all'aereo al treno e al mezzo privato. E qui la politica locale, nazionale ed europea ha delle responsabilità da colmare. E, qui, infatti, voglio dire una cosa...».

Prego...

«Non a caso i grossi player che sono entrati da poco sul mercato, come Flixbus e Itabus, spingono per essere considerati nel giusto modo, visti gli ingenti investimenti fatti e in programma nel comparto».

Per dare qualche numero, il suo gruppo quante persone occupa e di quanti mezzi dispone?

«Fino a poco tempo fa avevamo un organico di c/a 180 dipendenti, ora siamo scesi a 110; purtroppo abbiamo dovuto ristrutturare molti costi, riducendo le linee, il personale e anche le agenzie di viaggio, perché il turismo è fermo. Per quanto concerne il parco macchine, disponiamo di 70 autobus».

Un'azienda come la sua che cosa chiede al Governo?

«Innanzitutto, chiediamo adeguati e tempestivi ristori e la possibilità di ridurre i costi primari (autostrada, gasolio, etc.) Il contratto di lavoro autoferrotranvieri, è un contratto molto oneroso e per i ricavi che attualmente abbiamo non è più sostenibile e non può essere equiparato come per i dipendenti del Tpl».

Una curiosità: il Gruppo Sime e i vostri colleghi di altre realtà avete avuto qualcosa a livello di ristori dal 2020 ad oggi o state ancora aspettando?

«Al momento abbiamo visto pochissimo, ristori irrisori. C'è un provvedimento fermo al Ministero da un anno che dovrebbe essere evaso (i tempi burocratici non sono adeguati all'emergenza che oggi si sta vivendo) e comunque non andranno a coprire e colmare le perdite da mancati ricavi degli ultimi 24 mesi. Certo, è meglio di niente, ma non ci risolve nulla. E aggiungo una cosa...».

Dica.

«Ribadisco, che la dovuta pianificazione a livello aziendale e imprenditoriale, se da parte del Governo non c'è la certezza dei ristori una volta programmati, compromette anche una visione sul breve/medio periodo. Perché purtroppo, oggi come oggi, si naviga a vista e la storica e naturale pianificazione imprenditoriale non esiste praticamente più. Questo è ciò che chiediamo, anche alle istituzioni».

La linea a lunga percorrenza nel prossimo futuro potrà giocare una piccola partita sul tema del trasporto regionale: c'è stata una modifica importante nei mesi scorsi a una legge che regola questo comparto, la 285. Come l'avete accolta?

«È stato un piccolo segnale positivo. Alcune associazioni ci hanno considerato, mentre altre – ahinoi – fanno quadrato, tagliandoci fuori; questo perché per loro vedersi ridotto quel poco di traffico che c'è tra Regione e Regione significa una decurtazione importante. Noi ci crediamo e spingiamo in questo senso, sperando che l'esecutivo dia margine di manovra e considerazioni economiche sostanziose: abbiamo il vantaggio di poter arrivare dove l'aereo e il treno non arrivano. Il nostro è un servizio tanto prezioso quanto indispensabile per il Paese».

Voi avete fatto una scelta aziendale molto coraggiosa: ad oggi la percentuale di carico ammessa è dell'80% e voi come gruppo avete deciso di ridurla al 50%. Perché?

«Abbiamo optato per questa politica perché la gente è molto preoccupata, per cui è bene andare incontro alle esigenze dei clienti-utenti, garantendogli un viaggio in sicurezza e comodo. Oggi come oggi le persone preferiscono pagare una tariffa ordinaria e mantenere distanza dagli altri passeggeri. Ovviamente la cosa va a discapito dei ricavi/margini dell'azienda, ma pensiamo che questa sia oggi, la linea corretta».

Il periodo del Natale, lavorativamente parlando, com'è andato?

«Rispetto allo standard degli ultimi mesi è andato discretamente bene, ma decisamente in calo rispetto agli anni pre-Covid. Sembrava che si stesse riprendendo il mercato e l'economia, ma la quarta ondata ha sensibilmente bloccato la domanda e le prenotazioni ed ora si va incontro a mesi come Gennaio e Febbraio molto deboli».

Quali progetti avete in cantiere?

«In primis, il rinnovo del parco macchine, per garantire sempre sicurezza e comfort, il che significa un costo notevole da sostenere, a fronte di entrate – come detto – ridotte sensibilmente».

Uno di mega trend in atto è quello della transizione energetica. Anche il settore della lunga percorrenza – il cosiddetto Classe III – sarà chiamato a dare un contributo, che in molti sostengono essere sotto il cappello l'idrogeno, cosa che richiede investimenti enormi. Un settore messo in ginocchio dal Covid come potrà affrontare questa sfida?

«Sarà molto difficile e non solo per l'idrogeno, ma anche per l'elettrico, che si sta affermando. I costi iniziali di acquisto di un mezzo elettrico – senza dimenticarsi tutta l'infrastruttura, la competenza e la formazione delle maestranze necessarie – sono davvero alti. E quelli per l'idrogeno sono ancora più gravosi...».

A fronte di tutto ciò, come vede il settore nel prossimo futuro?

«Anche se, irrimediabilmente positivo, lo vedo...incerto! Battute a parte, se il settore della lunga percorrenza non viene normato e sostenuto adeguatamente, come dicevo, per la sua valenza strategica alla mobilità collettiva, subirà negative ripercussioni. Confidiamo che il Governo, ne prenda atto con la dovuta considerazione e venga incontro alle diverse istanze di noi imprese private

Associazione Aeroporti 2030: settore chiude 2021 con perdite tra 1,3-1,4 mld di euro

(FERPRESS) – Roma, 12 GEN – Il sistema aeroportuale italiano chiude l'anno con perdite tra 1,3 – 1,4 miliardi di euro: un calo drammatico per gli scali nazionali che hanno visto transitare nel 2021, sulla base di un'analisi dei dati disponibili, poco più di 80 milioni di passeggeri, con una flessione di quasi il 60% rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia.

Negli ultimi giorni del 2021 è stato pubblicato il decreto che permetterà agli scali di ricevere gli aiuti stanziati dal Governo per le perdite del 2020 e, alla luce di una situazione di calo di traffico significativa anche per il 2021, Aeroporti 2030 auspica che il supporto del Governo venga confermato per assicurare agli scali italiani continuità nel percorso per un'evoluzione del settore verso la connettività del futuro sempre più innovativa, intermodale e sostenibile.

“Il 2021 – ha commentato il presidente di Aeroporti 2030, Alfonso Celotto – è stato un anno particolarmente sfidante per il settore aeroportuale, che ha continuato a essere fortemente impattato dall'andamento della situazione pandemica. Questi dati confermano come il trasporto aereo, e nello specifico gli aeroporti, continuino a essere tra i più colpiti dalla pandemia. Ciononostante, il nostro settore continua a investire: il 2021 è infatti stato anche un anno cruciale per lo sviluppo degli aeroporti italiani che hanno rinnovato e intensificato l'impegno nei confronti della sostenibilità, della lotta al climate change e dell'innovazione – direttrici fondamentali del manifesto di Aeroporti 2030”. In questo scenario, la nostra associazione è a disposizione delle istituzioni e del Paese, con l'obiettivo comune di contribuire a una stabile ripresa del traffico.”

Webuild chiude il 2021 con il miglior risultato dal 2014. Record nuovi ordini

(FERPRESS) – Milano, 14 GEN – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (MTA: WBD) ha esaminato ieri i risultati preliminari gestionali 2021 relativi alla struttura finanziaria del Gruppo.

Nel corso del 2021, Webuild ha registrato un ammontare record di nuove aggiudicazioni beneficiando dei notevoli piani di investimento in infrastrutture sostenibili lanciati dai vari paesi in cui il gruppo opera. Il totale dei nuovi ordini acquisiti ed in corso di finalizzazione nell'anno ammonta a circa € 10,8 miliardi, di cui oltre il 95% in geografie chiave, quali Italia, USA, Australia, Francia, Austria e Paesi del Nord.

A seguito del significativo volume dei nuovi ordini, del recupero delle operatività nei vari cantieri, nonostante la persistente incertezza sull'economia globale legata all'andamento epidemiologico, e del miglioramento della gestione del capitale circolante, si riporta al 31 dicembre 2021 la seguente struttura finanziaria:

Posizione finanziaria netta: cassa netta per € 100-200 milioni, in miglioramento di circa € 540-640 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 e di € 500-600 milioni rispetto al mid-point della guidance 2021. Tale risultato è il più solido registrato dal Gruppo dal 2014, anno di costituzione di Salini Impregilo attraverso la fusione tra Salini e Impregilo, alla quale si sono susseguite una serie di acquisizioni che hanno dato vita al Gruppo Webuild, il più grande player nel settore delle costruzioni in Italia; Indebitamento lordo: € 2,6-2,7 miliardi, in riduzione di € 860-960 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le informazioni gestionali esposte non sono state ancora assoggettate a verifica da parte della società di revisione. Inoltre, poiché tutte le attività di consuntivazione del Bilancio 2021 sono tuttora in corso, tali informazioni gestionali non devono essere considerate definitive e sono suscettibili di variazioni.

Helbiz espande la sua offerta di veicoli elettrici grazie alla partnership con Wheels

(FERPRESS) – Milano, 13 GEN – Helbiz (NASDAQ: HLBZ), leader mondiale nella micromobilità e primo nel suo settore ad essere quotato al Nasdaq, ha annunciato oggi la sottoscrizione di una nuova partnership con Wheels, una piattaforma di mobilità elettrica condivisa, proprietaria di una tecnologia che vede l'integrazione del casco sul mezzo.

Si tratta di innovativi dispositivi a due ruote, dotati di un particolare sedile di design, che permettono di muoversi liberamente in città. I mezzi hanno un baricentro basso e ruote da 14 pollici che rendono sicuro lo spostamento anche su superfici irregolari della pavimentazione. Wheels ha recentemente lanciato un sistema di casco integrato primo nel suo genere, a disposizione degli utenti e condivisibile ad ogni uso.

Wheels fornirà a Helbiz una flotta iniziale di 2.500 mezzi da distribuire per la prima volta in quattro città degli Stati Uniti e a seguire in due aree private italiane a partire dal prossimo mese, con l'obiettivo di espandersi in altri mercati nel prossimo futuro.

“Siamo entusiasti di espandere le nostre offerte di micromobilità per includere i dispositivi con sedile Wheels, dotati di un design molto ricercato dai clienti”, ha affermato Luca Santambrogio, Italy Country Manager di Helbiz. “La progettazione dei sedili dei mezzi Wheels e il casco intelligente integrato ci consentono di servire una gamma più ampia di utenti, compresi quelli con mobilità ridotta. Attendiamo con impazienza il futuro di questa partnership che amplierà la nostra offerta di prodotti e fornirà ai motociclisti più opzioni dell'ultimo miglio che si adattano alle loro esigenze”.

“La partnership tra Wheels e Helbiz è una scelta naturale”, ha affermato Will Sowers, Direttore degli Affari Pubblici di Wheels. “Con la loro implementazione di tecnologie come i selfie di verifica del casco, entrambi abbiamo l'impegno per la sicurezza nel nostro DNA e abbiamo osservato le loro operazioni in prima persona in alcuni dei mercati più strategici di oggi, come Miami e Miami Lakes. In qualità di leader e prima azienda di micromobilità quotata in borsa, Helbiz è un partner ideale per supportare Wheels a portare avanti la nostra missione di rendere la micromobilità sicura e accessibile a tutti”.

Sarà possibile sbloccare e noleggiare i mezzi Wheels direttamente dalla app Helbiz, scaricabile da Play Store ed Apple Store.

Accordo FS Italiane e TIM per potenziare connettività su linee AV

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, attraverso la sua controllata RFI-Rete Ferroviaria Italiana, e il Gruppo TIM hanno siglato un accordo che prevede il potenziamento degli impianti di copertura mobile 4G delle gallerie lungo le linee Alta Velocità italiane, da Torino a Napoli e da Bologna a Venezia. Il potenziamento riguarderà anche la copertura di altri Operatori TLC tra cui WINDTRE. Nell'ambito delle iniziative legate al PNRR, inoltre, è previsto l'avvio di studi di fattibilità relativi al possibile utilizzo di tecnologie 5G. L'obiettivo è realizzare una connettività sempre più affidabile a bordo dei treni ad alta velocità.

Gli interventi previsti consentiranno infatti ai passeggeri di usufruire di una connessione stabile e di alta qualità anche nelle aree più sfavorevoli come le gallerie ferroviarie, sia attraverso il servizio WiFi di bordo treno sia attraverso la copertura diretta degli Operatori TLC aderenti al progetto.

Già a partire dal 2022 verranno avviati i lavori di potenziamento degli impianti nelle gallerie, sulle tratte alta velocità tra Torino, Milano, Bologna e Firenze, per poi proseguire nel corso del 2023, da Firenze fino a Napoli e da Bologna a Venezia. Il progetto prevede un investimento di circa 12 milioni di euro, condiviso tra RFI, la società del Gruppo FS che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale, e gli Operatori TLC aderenti.

Questo accordo rappresenta un primo passo concreto per porre a livelli di eccellenza internazionale la connettività voce e dati sulle linee ferroviarie italiane: un'iniziativa che vede agire un ruolo attivo dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e dai principali Operatori TLC nazionali ponendo la dovuta attenzione alle esigenze digitali dei viaggiatori, sia lavorative sia personali, e operando in coerenza con le iniziative di sviluppo per il Paese previste dal PNRR.

FVG: Contratto Servizio 2022-2031 con Trenitalia. 25 nuovi treni e 400 mln di investimenti

(FERPRESS) – Trieste, 12 GEN – Un'intesa decennale in grado di favorire capacità programmatoria, sviluppo sostenibile, turistico e un servizio vicino alle esigenze delle persone e dei territori. I principali obiettivi del Contratto di Servizio 2022-2031 siglato fra Regione Friuli Venezia Giulia e Trenitalia guardano proprio a questo, e i numeri parlano chiaro: circa 400 milioni di euro di investimenti, 25 nuovi treni, rinnovo della flotta regionale entro il 2025, consegna del primo nuovo convoglio nel 2023.

L'accordo tra Regione e società di trasporto del Gruppo FS – riferisce Fsnews – è stato illustrato ieri a Trieste dal Presidente Massimiliano Fedriga e dall'AD di Trenitalia Luigi Corradi, alla presenza dell'Assessore alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, del Direttore Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia, Sabrina De Filippis, e di Elisa Nannetti, Direttore Regionale FVG.

Nell'ambito dell'intesa dal valore complessivo di 1,19 miliardi di euro, saranno investiti circa 400 milioni di euro per migliorare l'offerta di servizi dedicati

ai pendolari. La maggior parte – 137 milioni di euro da parte di Trenitalia e 133,4 milioni da parte della Regione, per un totale di 270,4 milioni – riguarderà l'acquisto e la messa in servizio di 25 nuovissimi treni made in Italy realizzati attorno ai bisogni dei viaggiatori, con 14 Rock e 11 Blues, quest'ultimo treno ibrido alimentato da diesel di ultima generazione, ma dotato anche di batterie per spostarsi in modalità elettrica.

A venire rafforzata è la politica di attenzione al trasporto pubblico su ferro e collettivo, motivo di significativi benefici anche in tema di sostenibilità ambientale, con il treno che produce il 90% di emissioni inquinanti in meno rispetto ai tradizionali veicoli su gomma, insieme a una forte decongestione del traffico sulle principali arterie stradali. “Trenitalia ha sempre gestito treni elettrici, quindi potremmo definirla un'azienda sostenibile per natura, con il green che appartiene al suo DNA da più di cento anni”, ha detto l'AD Luigi Corradi. “Adesso però – ha proseguito – l'attenzione si sta spostando sul fatto di dover diminuire i nostri consumi, e da questo punto di vista ogni treno nuovo che inseriamo – prodotto con materiali altamente riciclabili – consuma in media il 30% in meno di un altro treno che andiamo a togliere”.



SODDISFAZIONE PER IL SERVIZIO

La scelta della Regione Friuli Venezia Giulia di affidare a Trenitalia il servizio per dieci anni è confermata anche dal notevole miglioramento delle performance: dal 2014 al 2021 la puntualità reale (percepita dal cliente) è passata dall'88,9% al 94,7%, ma se si escludono le cause di ritardo non imputabili a Trenitalia risulta ormai stabile al 99%. Sempre nello stesso periodo le cancellazioni sono diminuite del 49,3%. “Sono rimasto molto impressionato nel consultare i dati molto positivi di puntualità e customer satisfaction per i clienti che prendono il treno e si esprimono

su temi quali ad esempio comfort e pulizia, con un giudizio tanto positivo dell'esperienza di viaggio nella sua globalità", ha sottolineato Corradi.

"Partendo da questa base, frutto di tanto lavoro con la Regione, bisogna riuscire, attraverso questo nuovo Contratto che introduce nuovi treni costruiti attorno alle persone, a proseguire in questa direzione, portando il servizio a migliorare ancora di più". Sempre tra 2014 e 2021, infatti, la percentuale dei passeggeri regionali che esprimono una valutazione positiva del viaggio nel suo complesso è aumentata del 13,9% e si attesta al 97,7%, facendo registrare un incremento generalizzato in particolare del 22,1% sulla pulizia, del 19,5% sulla puntualità, del 12,1 sul comfort e del 9,2% sulle informazioni.

Secondo il Presidente di Regione Massimiliano Fedriga "Trenitalia può dimostrare a livello internazionale di essere un player di primo piano, anzi penso che sia tra i primi al mondo. Penso anche che pochi Paesi possano paragonarsi all'Italia come capacità di mobilità su ferro, soprattutto perché non copriamo solo le grandi tratte, ma per la possibilità di mobilità reticolare tra i singoli territori".

In una regione come il Friuli Venezia Giulia non si può infine non parlare di bellezze turistiche da valorizzare. Lo dicono gli spostamenti nel tempo libero che hanno registrato un importante aumento anche per via dei nuovi servizi Link e Line attivati da Trenitalia per collegare facilmente le località più gettonate. "Lo scopo deve essere quello di portare più persone sul treno – ha sottolineato Corradi – quindi migliorare il servizio per incrementare gli spostamenti intermodali e su ferro rispetto all'auto privata, confidando tutti in un ampio lavoro di squadra, come fatto finora, tra Regione e Trenitalia".

Fit-Cisl Lazio: al Congresso una concreta proposta sulla partecipazione

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Una convergenza tra Istituzioni, rappresentanti delle aziende, sindacato ed esperti del settore sul tema della partecipazione dei lavoratori.

Questo l'esito della tavola rotonda "Partecipazione, perché?" che si è tenuta nell'ambito del XII Congresso della Fit-Cisl del Lazio, in corso oggi presso il Carpegna Palace Hotel, a Roma.

Il Professor Francesco Delzio, docente presso l'Università Luiss, editorialista e strategic advisor per aziende ed enti pubblici, ha lanciato la proposta di sperimentare fattivamente sul territorio, e in particolare nelle aziende che si occupano di servizi pubblici, elementi di partecipazione, non soltanto in termini economici o gestionali, ma anche a livello strategico e valoriale.

Proposta raccolta positivamente nei successivi interventi dell'assessore regionale ai Trasporti, Mauro Alessandri, e dell'assessore capitolino all'Agricoltura, Ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi.

Il Segretario Generale della Fit-Cisl Lazio, Marino Masucci, ha pienamente raccolto l'invito: "riteniamo fondamentale – ha spiegato – fare passi concreti per proporre la costruzione di esperienze aziendali in cui la 'salute' dell'azienda, quella dei lavoratori e l'efficienza del servizio pubblico siano considerati un tutt'uno".

Nel corso della tavola rotonda sono intervenuti anche i Professori Andrea Ciampani, Leonello Tronti e Giovanni Scansani, che hanno tracciato nel dettaglio

la storia della partecipazione e le sue possibilità applicative nell'organizzazione del lavoro e sotto il profilo economico orientato al Welfare.

Nelle conclusioni del dibattito, il Segretario Generale della Fit-Cisl, Salvatore Pellecchia, ha illustrato le più interessanti esperienze contrattuali effettuate a livello nazionale riguardanti il tema della partecipazione e tracciato un approfondito e interessante quadro generale. La mattinata di Congresso si è conclusa con l'intervento di Enrico Coppotelli, Segretario Generale della Cisl del Lazio.

Mir e Modula: soluzione 100% automatizzata per spostare merci in magazzino

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – Mobile Industrial Robots (MiR) pioniere della robotica mobile autonoma, e Modula, azienda italiana specializzata nei magazzini verticali automatici, hanno avviato una collaborazione che vede l'interazione automatizzata fra gli AMR e i magazzini verticali. Modula è un'azienda italiana che, da oltre 30 anni, si occupa della realizzazione di magazzini verticali completamente automatizzati che semplificano tutte le operazioni logistiche, velocizzando il picking, permettendo un significativo risparmio di spazio e garantendo un elevato livello di sicurezza per gli operatori.

All'interno delle aziende, una gestione intralogistica efficiente richiede alcune caratteristiche fondamentali come lo stoccaggio rapido delle merci, la loro rapida movimentazione attraverso picking e dropping, nonché la completa gestione dei flussi tramite un software semplice e intuitivo. MiR e Modula hanno deciso di combinare le loro tecnologie di robotica mobile autonoma e magazzini automatici, per realizzare una soluzione che permette di stoccare, prelevare e depositare i materiali senza la necessità di un intervento del personale.

È possibile personalizzare le applicazioni grazie alla varietà di moduli top, come ad esempio il MiR Hook 250, o l'installazione di bracci antropomorfi a bordo dei robot mobili.

Automazione totale

La combinazione degli AMR MiR con i magazzini verticali automatici Modula permette di effettuare prelievo, deposito e movimentazione delle merci in completa autonomia. I software WMS del magazzino Modula e il MiR Fleet sono interattivi fra loro, permettendo così una precisa sincronia delle operazioni. Il magazzino verticale prepara il materiale e lo dispone nella propria baia di carico/scarico. Il robot MiR, dotato di modulo top dedicato in grado di prelevare e depositare i cassettei contenenti il materiale, si presenta di fronte alla baia e in modo autonomo preleva il cassetto dirigendosi poi verso il luogo di destinazione e consegnando il materiale. Questa soluzione è modulare e scalabile poiché è in grado di adattarsi a numerosi ambienti con caratteristiche differenti grazie anche alla rapidità di installazione. Infatti, l'implementazione degli AMR MiR così come le soluzioni Modula non richiedono alcuna modifica strutturale.

Questa nuova soluzione proposta dalle due aziende offre numerosi vantaggi poiché, attraverso la combinazione di due tecnologie, si sviluppa il livello di automazione delle operazioni intralogistiche, permettendo un notevole risparmio di tempo e spazio. Vengono valorizzati anche gli operatori, che d'ora in avanti non dovranno più svolgere compiti ripetitivi, gravosi e non esenti da infortuni.

“La collaborazione con MiR ci rende particolarmente soddisfatti poiché possiamo realmente ampliare il nostro range di offerta e incontrare le esigenze dei nostri clienti. Le nostre soluzioni di magazzini automatici unite agli AMR MiR diventano una soluzione perfetta per chi aspira a un magazzino sempre più automatizzato.” Afferma Massimiliano Gigli, CEO di Modula.

“Siamo molto soddisfatti della collaborazione con Modula, poiché la soluzione che abbiamo realizzato insieme rispecchia e trae vantaggio dalle caratteristiche di flessibilità e sicurezza dei nostri robot mobili autonomi, mettendo in pratica una nuova interpretazione del concetto di automazione.” Commenta Davide Boaglio, Area Sales Manager MiR per l'Italia. “La combinazione delle tecnologie MiR e Modula ha permesso il raggiungimento di un elevato livello di automazione con una soluzione altamente modulare e scalabile. Offriamo inoltre la possibilità di personalizzazione, sia attraverso i moduli top che i moduli customizzati, per soddisfare qualunque tipo di esigenza della clientela. Con queste premesse siamo certi che la soluzione realizzata con Modula renderà le operazioni logistiche ancora più lean.” Conclude Boaglio.

Gioia Tauro: prorogata la durata delle concessioni marittime

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 10 GEN – L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime di due anni. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19.

Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone E Vibo Valentia, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, ora procede ad un'ulteriore disposizione che ha l'obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto.

Come ulteriore attenzione, l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020).

In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga in base all'art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall'Ente, che ne disciplina la procedura.

Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell'utenza, il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l'istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio.

Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link:

<https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2022/01/05/01-2022-ord-01-2022-ord-841/>

Sipotra: webinar su sanzioni di AGCM verso società del gruppo Amazon

(FERPRESS) – Roma, 7 GEN – La Società Italiana di Politica dei trasporti organizzerà un webinar il 21 gennaio prossimo (*) sul recente Provvedimento con il quale l’Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sanzionato con 1,128 miliardi di euro alcune Società del Gruppo Amazon per abuso di posizione dominante sul mercato dei servizi di intermediazione su marketplace al fine di avvantaggiare i propri servizi di logistica.

L’Autorità ha inoltre imposto misure comportamentali che saranno sottoposte al vaglio di un monitoring trustee.

Oltre che per la dimensione della sanzione pecuniaria, per la vastità e la complessità della procedimento, le potenziali ricadute e i seguiti che potrà avere in sede unionale, la decisione dell’AGCM ha suscitato risonanza mondiale e vivaci prese di posizione. La questione interseca peraltro una materia – quella del vorticoso sviluppo e dell’impatto delle piattaforme digitali – già da tempo terreno di accese discussioni.

SIPoTra ritiene dunque utile propiziare una riflessione approfondita, estesa anche alle angolazioni di politica industriale, chiamando a intervenire esperti in materia antitrust e di politiche pubbliche.

Il Panel sarà composto dai seguenti nomi:

- Roberto Rustichelli, Presidente dell’Autorità garante della Concorrenza e del mercato (°)
- Sabino Cassese, Giudice Emerito della Corte costituzionale (°°)
- Bruno Carotti, Consigliere della Corte costituzionale
- Pierluigi Parcu, European University Institute
- Alberto Pera, Gianni, Origoni e P.
- Mario Siragusa, Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP e Sipotra

(*) La data indicata potrà subire marginali cambiamenti
(°) Invitato

(°°) In attesa di conferma

REGIONE LAZIO

Mobilità sostenibile, il Lazio torna a produrre minibus elettrici

La Tecnobus riparte con l’investimento di Paolo Marini, Presidente della Sezione Meccatronica di Unindustria

Il Lazio torna a produrre minibus elettrici con l’investimento di **Paolo Marini** della Icap Group, Presidente della nostra Sezione Meccatronica, che ha rilevato la **Tecnobus** di Frosinone, azienda che da oltre 25 anni opera nel settore

della **micro-mobilità sostenibile** e realizza **veicoli elettrici** per il trasporto urbano. La notizia nell'ambito dell'incontro di oggi delle nostre aziende del settore **automotive**, organizzato dal Presidente di Unindustria **Angelo Camilli** e dal Presidente del Comprensorio di Cassino **Francesco Borgomeo**, con l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio **Paolo Orneli** (leggi il [comunicato stampa](#)).



In foto:

Miriam Diurni, Paolo Orneli, Angelo Camilli, Francesco Borgomeo e Paolo Marini

Lazio: Alessandri e Minnucci, bene conferenza servizi per raddoppio FL3

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – “La notizia della convocazione della conferenza di servizi per domani, 14 gennaio, che riguarda il raddoppio della linea ferroviaria FL3 tra Cesano e Vigna di Valle, è un’ottima notizia. Si tratta infatti di un passaggio propedeutico e necessario per la definizione del progetto esecutivo dell’infrastruttura e in modo particolare per avviare la procedura di gara e iniziare i lavori.

Non dimentichiamo che la Cesano-Vigna di Valle rappresenta un’opera strategica con ricadute positive per tutto il quadrante Nord della provincia di Roma. L’obiettivo della Regione Lazio è quello di continuare a seguire ogni singolo passaggio di questa complessa procedura, con particolare attenzione all’incontro di domani, tenendo informati associazioni e cittadini interessati ad un servizio che senza dubbio migliorerebbe la mobilità di questa area vasta e densamente popolosa”.

Lo comunicano in una nota congiunta l'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio e Mobilità, Mauro Alessandri e il consigliere regionale Emiliano Minnucci.

Prologis si rafforza a Roma con una nuova acquisizione di 50.600 metri quadrati

(FERPRESS) – Roma, 10 GEN – Prologis ha annunciato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società "Virgo Romana Immobiliare S.r.l." proprietaria di un importante asset logistico a Roma in località "La Rustica", nelle immediate adiacenze del Grande Raccordo Anulare in posizione strategica rispetto al contesto urbano. Il parco logistico si estende su una superficie di circa 50.600 metri quadrati ed è composto da cinque edifici, una palazzina uffici, aree esterne (tra cui un'area in cui sono presenti reperti archeologici) e parcheggi. Il parco è locato all'Agenzia delle Entrate. Al termine dell'operazione la società "Virgo Romana Immobiliare S.r.l." è stata rinominata "Prologis Italy XLIV S.r.l."

"Iniziamo il nuovo anno con un'importante acquisizione a Roma che rafforza la nostra presenza in questo importante mercato", ha commentato Sandro Innocenti, senior vice president e country manager di Prologis Italia. "La richiesta di immobili per la logistica in prossimità dei centri urbani dove operiamo continua ad essere sostenuta con un 2022 che si preannuncia molto dinamico e in linea con le tendenze del mercato italiano degli ultimi anni".

Nell'operazione Prologis si è avvalsa della consulenza dello studio legale Linklaters con un team guidato dal partner Francesco De Blasio e coordinato dal managing associate Francesco Calabria e di Deloitte per gli aspetti fiscali e finanziari.

Arriva Italia avvia trasporto disabili nel Comune di Roma con Meditral

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – Arriva Italia – tra i primi operatori nel settore del Trasporto Pubblico Locale su gomma – in partnership con Meditral – società consortile specializzata nei trasporti in ambito sanitario e sociale – ha avviato a partire dal 10 gennaio il servizio di trasporto studenti disabili, con bisogni educativi speciali e a ridotta capacità motoria, nel comune di Roma Capitale.

Arriva Italia effettuerà l'80% del servizio mentre Meditral il restante 20%.

Il nuovo servizio verrà effettuato con un impiego di più di 240 veicoli specializzati nel trasporto di persone a ridotte capacità motoria e con un medesimo numero di autisti dedicati, su un totale di 228 linee per circa 1000 passeggeri giornalieri. Ciascun veicolo può ospitare fino a 9 persone ed è allestito per il trasporto di 2 carrozzine.

"E' un progetto su cui stiamo concentrando sforzi e risorse perché per noi di particolare importanza. – dichiara Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia – Siamo infatti orgogliosi di poter offrire a Roma un nuovo servizio per il trasporto disabili, efficiente e ottimale, che finalmente possa concretamente risolvere quello che per diverso tempo è stato un problema sociale gravoso per la città".

Atac a oggi eroga il servizio senza una permanente rimodulazione

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – In relazione a notizie di stampa il Direttore Generale di Atac Franco Giampaolotti precisa quanto segue: “ATAC con circa 1200 persone “indisponibili” a causa della pandemia (il numero comprende sia le persone che hanno contratto l’infezione sia le quarantene e riguarda l’intero personale, non solamente gli addetti alla conduzione dei mezzi) riesce ad oggi a garantire l’erogazione del servizio, al netto di alcune perdite di corse, ma senza una permanente rimodulazione del servizio.

Si ritiene – riferisce una nota dell’azienda – che le nuove norme in materia di congedi COVID possano favorire una drastica riduzione delle quarantene (ad oggi circa 700) e quindi la nostra stima è che il fenomeno della indisponibilità di personale non sia proiettato verso una crescita in termini sostanziali (è quasi certo che possa crescere il numero degli infetti ma controbilanciato da una consistente riduzione delle quarantene).

In ogni caso l’azienda deve essere pronta ad affrontare anche eventuali situazioni di emergenza, qualora dovessero verificarsi. In quest’ottica, sono allo studio ipotesi organizzative per poter far fronte ad una quota di assenze che possano incidere in modo significativo sulla erogazione in continuità del servizio. Una di queste, ancora in fase di studio per verificarne la fattibilità sia sul piano giuridico sia tecnico, è una eventuale collaborazione fra enti per reperire personale con le qualificazioni necessarie. Nel frattempo prosegue l’attività di monitoraggio quotidiano dell’evoluzione della curva di assenze”



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it